

**MOZIONE CONSIGLIO COMUNALE DI CREMA
“MISURE DI SOSTEGNO E DI RILANCIO A FAVORE
DELLA CITTA’ DI CREMA. ATTO DI INDIRIZZO”**

Premesso che:

- la città di Crema e l'intero territorio provinciale, in ragione della loro collocazione geografica limitrofa ai Comuni individuati dal DPCM 23/02/2020 nella cosiddetta “zona rossa del focolaio”, hanno subito in maniera più significativa e acuta rispetto alla media della penisola gli effetti della diffusione del COVID-19, sia in termini di decessi sia di casi positivi;
- il Comune di Crema si è quindi trovato a dover gestire la fase emergenziale sin dalle primissime ore di diffusione del virus, caricandosi di un impegno straordinario ed inedito per fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria e, contemporaneamente, le ricadute fortemente negative sull'intero tessuto sociale ed economico, attivando ogni strumento possibile per assicurare sostegno, conforto e servizi a favore della comunità;
- nei tre mesi che ci lasciamo alle spalle, le rappresentanze istituzionali, economiche, sociali e dell'associazionismo hanno lavorato senza sosta con uno spirito di grande collaborazione, sinergia e condivisione, garantendo una rigorosa, coordinata e uniforme applicazione delle misure di contenimento previste nei provvedimenti emanati da Governo e Regione al fine di affrontare la prioritaria emergenza sanitaria e la protezione della salute pubblica, grazie anche alla risposta carica di responsabilità di cui cittadini, famiglie e titolari di attività privata hanno saputo dare prova;
- parimenti, il Consiglio Comunale di Crema ha da subito intrapreso la scelta unanime di intervenire a supporto dei cittadini e delle imprese della città attraverso prime misure immediate di sostegno, deliberando la sospensione fino al 30 giugno delle scadenze inerenti tributi, tariffe, imposte ed entrate patrimoniali locali, al fine di alleviare l'impatto economico derivante dalle limitazioni e dalle chiusure imposte per la quasi totalità delle attività sia pubbliche che private;
- con delibera del 31 gennaio 2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato “lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” a far data dal 31/1/2020 per la durata di sei mesi;

Considerato che:

- la gestione dell'emergenza ha già comportato, e comporterà inevitabilmente anche nei prossimi mesi, un pesante impatto economico sul bilancio del Comune di Crema, per un verso in termini di maggiori costi sostenuti e da sostenere e, per altro verso, in termini di riduzione delle entrate preventivate con stima pari a circa 5,5 milioni, contestualmente a minori progetti cantierabili e/o realizzabili;
- cionondimeno, il fondamentale ruolo di prossimità dell'Ente locale – ancor più essenziale nei momenti in cui la vicinanza ai cittadini e la celerità nelle risposte sono qualità necessarie per reggere le emergenze e garantire la tenuta sociale delle comunità – impone ora di cimentarsi con la scelta di interventi che si proiettino sulla ricostruzione dei danni, sia materiali che relazionali, che la paralisi di questi mesi ha provocato;
- la fase di ripresa delle attività si apre in un contesto segnato da ferite economiche e sociali di non poco conto, con l'emergere di nuove povertà, di nuove dipendenze e solitudini, di ulteriori disuguaglianze, di perdita per molte famiglie delle proprie sicurezze economiche e

affettive. Il Comune dovrà pertanto coniugare misure di sostegno, cura e protezione con misure di rilancio e di adattamento che abbraccino tutti gli ambiti della vita cittadina, trovando anche nella fase successiva all'allarme sanitario le stesse energie e la stessa capacità di coesione grazie alle quali la città di Crema ha saputo resistere nelle settimane dell'estrema emergenza sanitaria;

Rilevato che:

- Regione Lombardia e Governo hanno messo in campo alcuni primi interventi straordinari che rappresentano senz'altro un aiuto concreto e diretto per rispondere alle necessità primarie e urgenti a favore delle fragilità sociali, delle famiglie e della crisi del sistema produttivo;
- con legge regionale n. 9/2020 recante *"Interventi per la ripresa economica"*, Regione Lombardia ha altresì approvato lo stanziamento di importanti risorse a favore dei Comuni a sostegno del finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale. Per il Comune di Crema è destinata una somma pari a 700 mila euro;
- nel *"Decreto Rilancio"* approvato dal Governo è istituita per il 2020 una dotazione di 3 miliardi di euro, per i Comuni finalizzata a coprire la perdita di gettito per la contrazione delle entrate, oltre ad ulteriori risorse per potenziare i fondi sociali. E' inoltre previsto uno stanziamento mirato – pari a 200 milioni di euro – da assegnare ai Comuni ricadenti nelle cinque province maggiormente colpite dalla diffusione del Covid-19, tra cui la provincia di Cremona. Per il Comune di Crema è stabilita una somma pari a circa 2,1 milioni di euro, da destinare a interventi di sostegno a carattere economico e sociale connessi con l'emergenza sanitaria;

Ritenuto che:

- nell'attuale fase di allentamento dell'emergenza sanitaria, pur non potendo ancora progettare strategie e programmi di intervento a lungo termine per l'azione amministrativa dell'Ente, è indispensabile che il Comune operi fin da ora attraverso mirate ed equilibrate azioni con effetto immediato al fine di ridurre, ove possibile, l'impatto socio economico negativo della pandemia, salvaguardando comunque la stabilità di bilancio e gli equilibri finanziari dell'ente stesso;
- l'impianto del bilancio previsionale 2020-2022 avrà quindi la necessità di essere aggiornato a breve, per fronteggiare non solo l'emergenza, ma per impostare la ripartenza dell'Ente e accompagnare la ripresa economico-sociale della città di Crema;

Auspicato che:

- Regione e Governo accompagnino le azioni dei Comuni con ulteriori adeguate misure, strumenti e regole di bilancio che consentano all'Ente Locale di avere un ruolo attivo ed efficace nella definizione di interventi a favore delle proprie comunità e nella strategia di ripartenza a livello cittadino;
- Regione e Governo continuino a individuare un quadro chiaro e un sostegno anche normativo-giuridico alle scelte che i Comuni stanno assumendo

Tutto ciò premesso,

Il Consiglio Comunale di Crema impegna il Sindaco e la Giunta

- 1) a considerare, nel breve e medio periodo, il graduale assestamento delle diverse declinazioni socio- economiche ereditate dall'emergenza COVID-19 come attività prioritaria su cui calibrare la programmazione economica e finanziaria dell'Ente comunale, trasversalmente su tutti i settori, sia sul fronte della spesa corrente che su quello degli investimenti, con l'obiettivo di accompagnare la Città di Crema fuori da questa difficilissima fase storica;
- 2) ad effettuare di conseguenza, in vista della prossima variazione di bilancio, una ricognizione puntuale e generale delle entrate e spese correnti alla luce degli eventi pandemici, al fine di presentare al Consiglio Comunale una gestione di bilancio 2020 maggiormente aderente alla nuova ed imprevista situazione;
- 3) ad effettuare, altresì, una valutazione sulle opere di investimento previste, a partire dall'edilizia scolastica e dalla manutenzione straordinaria delle strade, anche alla luce delle risorse stanziata dalla Regione per il sostegno agli investimenti di cui alle premesse, al fine di accelerarne l'esecuzione e incentivare così la ripresa dei cantieri e del relativo comparto produttivo;
- 4) a rafforzare il rapporto di collaborazione con tutte le realtà locali economiche, produttive e associative in generale, anche riattivando il Distretto Urbano del Commercio (DUC), allo scopo di poter avere una mappatura completa non soltanto dei bisogni ma anche delle risposte che la proattività del territorio sarà in grado di offrire, coordinandone il più possibile l'operato così da contribuire in modo omogeneo e allo stesso tempo diversificato ed efficace alla ripartenza della nostra comunità;
- 5) a snellire, per quanto di competenza, i procedimenti amministrativi per poter dare risposte celeri alle necessità dei cittadini;
- 6) ad utilizzare l'avanzo d'amministrazione non vincolato (circa 8,9 milioni) dell'esercizio finanziario 2019 prioritariamente per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio e le spese correnti connesse all'emergenza COVID-19 comprese tra le altre azioni affini alle politiche attive del lavoro, laddove non rientranti nei criteri di utilizzo delle risorse stanziata da Regione e Governo;
- 7) a destinare 2,1 mln. di euro stanziati per il Comune di Crema nel "Decreto Rilancio" per:
 - 7.a) definire un pacchetto di misure di sostegno alle attività economiche e professionali e più in generale al sistema città, al fine di supportare la tenuta delle medesime attività, salvaguardarne i posti di lavoro e garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza e precauzione per contenere il rischio di nuovi contagi.
I richiedenti dovranno presentare un'autocertificazione in cui dichiarano di non avere ricevuto nell'ultimo anno sanzioni e/o provvedimenti relativi a lavoratori non in regola.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, e per quanto di competenza comunale, si elencano le possibili seguenti azioni:

- *esenzione della Tassa sui Rifiuti (TARI) per le tipologie di attività oggetto di sospensione imposta o volontaria, a causa dell'emergenza Covid-19 per il periodo considerato*
- *esenzione del Canone di Occupazione Suolo Pubblico (COSAP) fino al 31 ottobre 2020 per gli esercizi pubblici per l'occupazione temporanea di spazi esterni – anche ampliati ed estesi in deroga ai regolamenti comunali vigenti – al fine di favorire il recupero della capacità produttiva limitata dalle prescrizioni sul distanziamento fisico;*
- *riduzione/esenzione del Canone di Occupazione Suolo Pubblico (COSAP) per i titolari di postazioni presso il mercato ambulante;*
- *esenzione della Imposta Comunale sulla Pubblicità (ICP) per le tipologie di attività oggetto di sospensione imposta o volontaria, a causa dell'emergenza Covid-19 per il periodo considerato;*
- intervenire con ulteriori agevolazioni e/o esenzioni a favore delle imprese in difficoltà operando sul sistema tributario comunale anche oltre il periodo della chiusura forzata;
- consentire la rateizzazione, senza sanzioni e interessi, delle imposte comunali dovute, utilizzando la deroga consentita dal Regolamento delle Entrate;
- accompagnare gli esercizi di vicinato nell'implementazione di tutte quelle modalità e quegli strumenti che rinforzino la connessione anche in via telematica con la clientela cittadina anche con l'utilizzo di piattaforme digitali e sociali
- nel rispetto delle procedure previste dal Codice degli Appalti, interpellare Aziende del territorio

7.b) definire altresì un pacchetto di misure di sostegno alle vecchie e nuove fragilità sociali. Dopo le tempestive azioni di prossimità attivate fin dall'inizio dell'emergenza dal Comune insieme alla rete di solidarietà territoriale (consegna pasti, farmaci e spesa al domicilio, assistenza psicologica, buoni spesa, ecc.), l'Amministrazione dovrà mettere in campo risposte a medio e lungo termine per orientare la programmazione di servizi sul territorio rispetto all'incremento della domanda sociale. Diventa quindi essenziale:

- una proposta riorganizzativa e funzionale che sia coerente con le difficili condizioni sociali entro cui ci si troverà ad operare;
- un monitoraggio costante dei fenomeni, anche nuovi, che emergeranno, per poter indirizzare e individuare celermente le misure da attivare in collaborazione con le istituzioni e gli enti preposti per ricevere tempestiva indicazione numerica della perdita di posti di lavoro stimata sul nostro territorio;
- una verifica puntuale delle voci di bilancio destinate alla spesa di welfare locale, individuando la quantità di risorse, anche aggiuntive, da assegnare allo specifico settore;
- rafforzare l'interazione tra la rete del volontariato e le co-progettazioni attive nel Comune, che deve assumere in maniera sempre maggiore il ruolo di cabina di regia per non disperdere energie e risorse e garantire un welfare di prossimità ancor più diffuso e condiviso;

8) a progettare un "Piano Estate 2020" per i bambini e i ragazzi della città di Crema che, prendendo a riferimento le *"Linee guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini ed adolescenti nella fase 2 dell'emergenza COVID-19"*, rimoduli le offerte per l'estate coinvolgendo e attivando da subito una fitta e

proficua collaborazione con le diverse realtà cittadine impegnate nel mondo socio-educativo, sportivo e culturale con un'attenzione particolare ai servizi offerti alle famiglie con bambini disabili;

9) a incentivare progetti, eventi ed iniziative culturali per l'estate, che tengano conto delle prescrizioni di sicurezza e del distanziamento fisico, ma che restituiscano la socialità e l'aspetto relazionale tipici della cultura, affinché Crema riprenda quel ruolo di vivacità e vitalità culturale che la contraddistingue;

10) individuare eventuali azioni per le famiglie con minori, in funzione degli scenari di riapertura dell'attività scolastica;

11) a tenere informati con regolarità i gruppi consiliari sui percorsi di progettazione e di definizione delle misure sopra elencate, nonché degli eventuali aggiornamenti o rettifiche operative in corso e a coinvolgerli nella definizione delle priorità dei progetti nonché per elaborare progettualità condivise e ad accogliere eventuali proposte.